

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

165^a SEDUTA

MARTEDÌ 25 MARZO 2025

Presidenza del Presidente GALVAGNO
indi della Vicepresidente LANTIERI

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	22,24
LA VARDERA (Misto)	22
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	23

Assemblea regionale siciliana

(Indirizzo di saluto alla comunità scolastica del Liceo Michele Amari di Giarre) PRESIDENTE	3
--	---

(Esito dei lavori della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari) PRESIDENTE	6
--	---

Congedi	3,6
----------------------	-----

Disegni di legge

Disposizioni in materia di noleggio con conducente e trasporto pubblico locale (n. 738 Stralcio IV Comm <i>ter/A</i>) PRESIDENTE	6,17,19,20,21
CARTA (Popolari e Autonomisti), <i>relatore</i>	8,10,13
VARRICA (Movimento 5 Stelle)	10
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	11,12,14,16
ARICO', <i>assessore per le infrastrutture e la mobilità</i>	13
SAFINA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	13
DI PAOLA (Movimento 5 Stelle)	14,16
LOMBARDO GIUSEPPE (Sud chiama Nord)	15
CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	20,21
AMATA, <i>assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo</i>	20

(Per dichiarazione di voto) LOMBARDO GIUSEPPE (Sud chiama Nord)	18
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	19

(Votazione finale e risultato) PRESIDENTE	22
--	----

Missioni	3
-----------------------	---

(Sulla comunicazione relativa alla missione e alla sua decorrenza) PRESIDENTE	3
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	3

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	4,5
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	4
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle)	4
GILISTRO (Movimento 5 Stelle)	5

ALLEGATO A (*)**Interrogazioni**

(Annunzio)	28
------------------	----

Mozioni

(Annunzio)	33
------------------	----

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 15.27

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della presente seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Adorno e Leanza sono in congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Indirizzo di saluto alla comunità scolastica del Liceo "Michele Amari" di Giarre

PRESIDENTE. Intanto, permettetemi di salutare i ragazzi e le ragazze del Liceo "Michele Amari" di Giarre, che oggi sono qui presenti.

Missioni

PRESIDENTE. Comunico che con nota prot. n. 584-PRE/2025 del 19 marzo 2025 la Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia è stata autorizzata a riunirsi nella giornata di giovedì 3 aprile 2025 presso la Prefettura di Ragusa.

L'Assemblea ne prende atto.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Sulla comunicazione relativa alla missione della Commissione parlamentare e alla sua decorrenza

CRACOLICI, *presidente della Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI, *presidente della Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia*. Niente di particolare, Presidente. La ringrazio per la comunicazione. Volevo chiederle, e faremo nota in tal senso, vista la particolare complessità di arrivare la mattina, come Commissione 'Antimafia', chiederemo di essere autorizzati ad arrivare nella città di Ragusa la sera precedente, perché non riusciamo a fare tutto nella stessa giornata. I componenti che vorranno venire la sera prima potranno eventualmente farlo. Questa è una modifica dell'autorizzazione.

PRESIDENTE. Ci faccia pervenire una richiesta scritta.

CRACOLICI, *presidente della Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia*.. La farò pervenire direttamente adesso.

PRESIDENTE. La ringrazio.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Comunico che comunque i deputati che volessero intervenire sono liberi di farlo, ma al termine dei loro interventi convocherò una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per decidere l'iter dei lavori.

Hanno chiesto di intervenire prima l'onorevole Burtone, subito dopo l'onorevole De Luca Antonio. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il 17 di marzo scorso sulla strada nei pressi di Carlentini c'è stato un tragico incidente stradale e sono morti tre cittadini di Adrano, uno molto giovane.

Erano dei braccianti che avevano lavorato tutta la giornata, sono dei lavoratori che spesso diventano fantasmi perché non hanno garanzie, tutele, sono operai che lavorano tante tante ore nella giornata, in questi casi però, in questi casi tragici assumono una notorietà che deve responsabilizzare il mondo politico.

Intervengo intanto per esprimere le condoglianze alle famiglie, la solidarietà per dire che le parole del sindaco sono state impegnative e ha dato la notizia che cercherà di assistere le famiglie in questo momento così difficile, però credo che le istituzioni regionali debbano assumere un atto di impegno, quello di fare un'indagine conoscitiva, anche perché sui braccianti ancora opera pesantemente il caporalato, sono situazioni che pensavamo in gran parte sconfitte invece ritornano.

Lei sa che anche a Paternò c'è stata una vicenda che ha fatto emergere questo quadro così preoccupante nella mancata tutela di alcuni lavoratori. Intervengo quindi per sollecitare la Commissione lavoro a fare anche qualche iniziativa importante, un'indagine conoscitiva in modo da poter assumere delle iniziative che possano affrontare chiaramente e con determinazione un problema che ancora è drammatico nella nostra Sicilia.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole De Luca Antonino. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, cittadini che ci seguono, speravo di non dover essere costretto a questo intervento ma lei sa bene perché ha ricevuto da parte mia a nome dell'intero Gruppo parlamentare del Movimento Cinque Stelle diverse richieste sia orali, sia in seno alla Conferenza dei Capigruppo, sia per iscritto, l'ultima missiva gliel'ho mandata appena stamane, per richiedere la convocazione di una seduta d'Aula speciale alla presenza del Presidente Schifani, dedicata all'argomento sanità. Aula che ritengo, anche alla luce dei recenti fatti accaduti a Trapani, non sia ulteriormente rinviabile.

Ragion per cui, Presidente, oggi le notifico qui in Aula e alla luce del sole che il Movimento Cinque Stelle e spero anche gli altri partiti di opposizione oggi non manterranno i tesserini in Aula se non abbiamo garanzie per la prossima settimana della presenza del Presidente Schifani e dell'assessore alla Sanità e della realizzazione, della convocazione di una seduta d'Aula dedicata alla sanità, perché i fatti di Trapani non riguardano solo Trapani, perché ci sono fatti che riguardano la cardiocirurgia pediatrica, perché ci sono questioni che attengono alle liste d'attesa e alla medicina territoriale, perché ci sono delle mancate risposte per quanto riguarda il pronto soccorso e non è possibile proseguire nel silenzio assoluto nella ricerca di capri espiatori o nella deviazione della verità.

Occorre affrontare l'Aula, occorre dibattere alla luce del sole perché quando non c'è nulla da nascondere non ci si nasconde dietro a nulla. E allora, Presidente, o convocate una seduta d'Aula dedicata alla sanità, alla presenza del Presidente Schifani e dell'Assessore alla sanità o questo Parlamento non ha ragione di proseguire con lavori cui il Popolo siciliano non ha alcun interesse reale.

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, come ricorderà nella scorsa settimana abbiamo stilato un calendario dove abbiamo deciso, insieme, quale dovesse essere l'iter di un calendario che abbiamo formalmente redatto insieme. Però è, certamente, accettabile la proposta che lei fa, può riproporla in quella che sarà la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari alla quale noi ci stiamo accingendo ad andare anche perché, a mia memoria, nella settimana prossima ci saranno due sedute che saranno rivolte ad atti ispettivi ed interrogazioni.

Bisogna chiaramente, però, capire quali sono gli impegni del Governo. Quindi ci auguriamo che ci possa essere all'interno della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari un rappresentante che, eventualmente, possa trovare insieme una data per andare, eventualmente, ad affrontare una di quelle sedute, la settimana prossima o tra due settimane, per quello che lei ritiene.

GILISTRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GILISTRO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, era più che altro su sollecitazione dell'onorevole Burtone. Poco fa ha parlato di incidenti sul lavoro e di queste giovani vite, questi giovani ragazzi, che spesso muoiono nelle nostre strade. Vorrei ricordare a tutti quanti in questo momento, e voglio approfittare della presenza di tanti ragazzi, di tante giovani persone che sono qui oggi presenti in quest'Aula di come non ci dobbiamo stancare, Presidente le chiedo ascolto un attimo perché non solo ci sono state delle vittime sul lavoro, ma di ragazzi, di giovani ragazzi.

Ricordo che sulla strada di Siracusa, sull'autostrada di Siracusa, per lavori in corso è morta anche una ragazza di ventuno anni schiacciata da due camion, uno davanti e uno dietro, con una morte raccapricciante e voglio dire una cosa: se noi dobbiamo rendere le strade più sicure per poi farne con lavori così poco curati anche e poco visualizzati o poco resi efficienti per fare del bene, perdiamo delle vite e questa è una cosa che non possiamo accettare, Presidente.

Io chiedo a quest'Aula, alla Regione, di essere molto più efficienti quando si fanno lavori autostradali e nel cercare di essere al massimo della responsabilità per evitare che poi si perdano delle vite umane. Ma dico una cosa importante anche, Presidente: la prima causa di morte dei ragazzi da 18 a 24 anni, e lo dico a quest'Aula, la prima causa di morte sono gli incidenti stradali e i suicidi.

Questo per far capire ai giovani di quanto sia importante la sicurezza stradale, quanto sia importante un attimo di distrazione con i cellulari, un attimo di distrazione che può costare una vita.

Quindi questo è un appello che facciamo anche alla Regione, come intervenire con pubblicità progresso per cercare di far capire ai nostri ragazzi, ai nostri giovani, di quanto sia importante anche l'educazione stradale.

E chiudo, Presidente, con una importante richiesta che faccio ogni settimana in quest'Aula, sono presenti dei ragazzi, mi riferisco anche a ciò che riguarda l'edilizia scolastica: nella nostra regione solo il 6% degli istituti scolastici sono climatizzati. Significa cioè che quasi tutti gli istituti sono privi di riscaldamento e di aria condizionata in una isola in cui questo è un problema ormai che si porta dietro da trent'anni, da quarant'anni, e dove esistono delle leggi per la riqualificazione energetica degli edifici e per la riqualificazione di queste strutture scolastiche... poi andare a vedere che in Albania sono stati spesi un miliardo, Presidente, un miliardo, un miliardo di euro per dare in Albania agli extracomunitari servizi e anche climatizzazione e i nostri figli, i nostri ragazzi non hanno diritto a questa cosa?

Io credo che i ragazzi siano i nostri figli, che i ragazzi abbiano dignità di avere ogni *confort* per quello che è la scuola, ho giurato che ogni settimana sarò presente su questo tema, quello di avere un'edilizia scolastica sicura e che i nostri ragazzi possano essere in un ambiente confortevole.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Gilistro.

Onorevoli colleghi, sospendo l'Aula per venti minuti e chiedo ai Presidenti dei Gruppi parlamentari di raggiungermi in Sala Lettura. Chiedo a un membro del Governo di poter presenziare.

(La seduta, sospesa alle ore 15.41, è ripresa alle ore 16.57)

La seduta è ripresa.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Figuccia, D'Agostino, La Rocca Ruvolo, Mancuso, Galluzzo e Gallo.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Colleghi, durante la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, abbiamo stabilito che il termine per la presentazione degli emendamenti per i disegni di legge “Disposizioni varie in materia di politiche abitative” (n. 738 Stralcio IV Comm quater/A), “Norme in materia di sanità” (n. 738 Stralcio VI Comm bis/A), “Disposizioni varie in materia di edilizia (n. 738 Stralcio IV Comm quinquies/A), sarà martedì 1 aprile 2025 alle ore 12.00.

Domani 26 marzo 2025 ci sarà la discussione generale dei disegni di legge che ho appena citato.

Comunico, inoltre, che l'articolo 2 del disegno di legge n. 738 Stralcio VI Comm bis/A “Norme in materia di sanità”, concernente l'estensione dell'indennità per i titolari di farmacie rurali ai soggetti costituiti in forme societarie è stralciato e rinviato alla VI Commissione ‘Servizi sociali e sanitari’ per la verifica degli effetti finanziari della disposizione.

Discussione del disegno di legge n. 738 Stralcio IV Comm ter/A) “Disposizioni in materia di noleggio con conducente e trasporto pubblico locale”

PRESIDENTE. Si passa al disegno di legge n. 738 Stralcio IV Comm ter/A) “Disposizioni in materia di noleggio con conducente e trasporto pubblico locale”, sul quale sono stati presentati gli emendamenti che troverete sui *tablet*.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1

Modifiche alla legge regionale 6 aprile 1996, n. 29

1. Alla legge regionale 6 aprile 1996, n. 29 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 4, dopo il comma 3 è inserito il seguente:

«3-bis. L'articolo 11, comma 4, della legge 15 gennaio 1992, n. 21 è sostituito dal seguente:

“Le prenotazioni di trasporto per il servizio di noleggio con conducente sono effettuate presso la rimessa o la sede o mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici. Il prelevamento e l'arrivo a destinazione dell'utente possono avvenire anche al di fuori della provincia o dell'area metropolitana in cui ricade il territorio del comune che ha rilasciato l'autorizzazione. Nel servizio di noleggio con conducente è previsto l'obbligo di compilazione e tenuta da parte del conducente di un foglio di servizio in formato cartaceo o elettronico che deve riportare: a) targa del veicolo; b) nome del conducente; c) data luogo e chilometri di partenza e arrivo; d) orario di inizio servizio, destinazione e orario di fine servizio; e) dati del fruitore del servizio.”»;

b) dopo l'articolo 4 è inserito il seguente:

«Art. 4 bis

Disposizioni per il rilascio di titoli autorizzatori per il servizio di noleggio con conducente

1. Il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, mediante procedura ad evidenza pubblica, è autorizzato al rilascio di titoli autorizzatori non cedibili, nell'ambito del territorio della Regione Siciliana, per lo svolgimento del servizio di noleggio con conducente di cui alla legge 15 gennaio 1992, n. 21.

2. I titoli autorizzatori di cui al comma 1 sono rilasciati nel limite massimo di cinquecento autovetture, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 della legge n. 21/1992. Conformemente alla normativa statale, le autorizzazioni di noleggio con conducente, comunali e regionali, sono valide sull'intero territorio regionale.

3. È istituito, presso l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, il registro regionale delle autorizzazioni di noleggio con conducente rilasciate dai comuni e dalla Regione ai sensi del comma 1. I comuni, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente articolo, trasmettono all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità i dati delle autorizzazioni già rilasciate e i dati sull'ambito di esercizio.

4. Entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente articolo, con decreto dell'Assessore alle infrastrutture e alla mobilità, da adottare previo parere della Commissione legislativa competente, sono disciplinate le modalità di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni di cui al comma 1. Con il medesimo decreto è adottato uno schema di regolamento tipo per la disciplina, da parte dei comuni, delle autorizzazioni rilasciate da questi ultimi prevedendo, tra l'altro, che per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente non possono essere introdotte misure limitative dei tempi di attesa per l'erogazione dei detti servizi e consentendo il rapporto di intermediazione con committenti terzi. Nel

decreto sono, altresì, definiti i criteri e i parametri cui i Comuni si devono attenere per fissare il numero massimo di autorizzazioni che ciascun Comune può rilasciare.

5. I comuni adeguano i propri regolamenti allo schema di regolamento tipo, di cui al comma 4, decorsi 90 giorni dalla sua adozione con decreto assessoriale.

6. Trascorsi tre anni dall'entrata in vigore del decreto di cui al comma 4, l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità presenta alla Commissione legislativa competente una relazione sull'attuazione del presente articolo e sui risultati ottenuti, anche al fine di valutare la congruità del numero di autorizzazioni complessivamente rilasciate e gli effetti sul mercato.».

Ricordo all'onorevole De Luca che, fino a quando non si è in votazione, fra qualche minuto, non si può chiedere la verifica del numero legale. Intanto andiamo avanti.

Ha facoltà di parlare frattanto il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Carta, per svolgere la relazione.

CARTA, presidente della Commissione e relatore. Onorevoli Colleghi, il presente disegno di legge nasce dall'esame di alcuni degli emendamenti presentati al disegno di legge n. 738 che – su indicazione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari – sono stati trasmessi dalla Presidenza dell'Assemblea alle Commissioni, sulla base delle rispettive competenze. Esaminati gli emendamenti in materia di trasporto pubblico locale e attività di noleggio con conducente (NCC), la IV Commissione, *Ambiente, territorio e mobilità*, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, del Regolamento interno, ha deliberato di formulare un autonomo disegno di legge.

Nel corso dell'istruttoria, il disegno di legge originariamente deliberato ha subito numerose modifiche, frutto anzitutto di una interlocuzione tra i Gruppi parlamentari e tra questi ultimi e il Governo, ma anche di un confronto con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e con le associazioni di categoria. Le disposizioni approvate rappresentano, dunque, l'esito di un percorso di approfondimento e di una condivisione trasversale.

Il disegno di legge si compone di quattro articoli. Il primo interviene sulla disciplina del noleggio con conducente, gli altri su aspetti puntuali del trasporto pubblico.

Sotto il profilo delle competenze costituzionali, la materia del trasporto pubblico locale viene fatta rientrare nell'ambito delle competenze residuali delle regioni, di cui al quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione. Per la Regione siciliana, l'articolo 17, comma 1, lett. a) dello Statuto speciale pone i "trasporti regionali di qualsiasi genere" tra le materie di potestà legislativa concorrente, per le quali l'Assemblea regionale può adottare leggi entro i limiti dei principi e interessi generali cui si informa la legislazione dello Stato.

Tuttavia, la materia in oggetto è uno dei casi di applicazione della c.d. clausola di maggior favore (art. 10 della l. cost. n. 3/2001), in cui si prevede che "sino all'adeguamento dei rispettivi statuti, le disposizioni della presente legge costituzionale si applicano anche alle Regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite", così estendendo anche alle autonomie speciali i maggiori poteri riconosciuti alle regioni ordinarie. Dunque, la materia dei "trasporti regionali" va ricondotta anche per la Regione siciliana tra le materie in cui si può esercitare la potestà legislativa regionale residuale.

A livello nazionale, la materia è stata disciplinata con la legge 15 gennaio 1992, n. 21, *Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea*, che nel corso degli anni ha subito diverse novelle.

Tale legge statale (n. 21/1992) è stata, alcuni anni dopo la sua entrata in vigore, recepita nel territorio della Regione siciliana con le modifiche e integrazioni disposte dalla legge regionale 6 aprile 1996, n. 29, *Norme in materia di autoservizi pubblici non di linea in servizio in piazza*.

L'articolo 1 disciplina il rilascio di titoli autorizzatori per il servizio di noleggio con conducente in Sicilia. Le modifiche si inseriscono nell'ambito della legge regionale del 1996, di recepimento di quella nazionale.

Una prima modifica attiene alle modalità di noleggio con conducente (lettera *a*), comma 1, articolo 1). Viene eliminato l'obbligo di ritorno alla rimessa, già dichiarato illegittimo dalla Corte costituzionale (sent. n. 56/2020), perché ritenuto un irragionevole aggravio organizzativo e gestionale per il vettore NCC. Si introducono, inoltre, alcune modifiche rispetto alla normativa nazionale, con riguardo alla tenuta del foglio di servizio.

Di più ampio respiro è la modifica contenuta alla lettera *b*), del comma 1, dell'articolo 1, che introduce un nuovo articolo, all'interno della legge regionale n. 29/1996, volto a disciplinare il rilascio di titoli autorizzatori per il servizio di noleggio con conducente, anche con l'obiettivo di ampliare l'offerta del servizio, tenuto conto tra le altre cose del maggiore flusso turistico che si registra a livello regionale.

Più nel dettaglio, si autorizza il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti a rilasciare, mediante procedura ad evidenza pubblica, titoli autorizzatori, non cedibili e per un massimo di cinquecento autovetture, validi sull'intero territorio regionale. Inoltre, viene istituito, presso l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, il registro regionale delle autorizzazioni di noleggio con conducente rilasciate sia dai comuni sia dalla Regione.

Si pone in capo all'Assessore alle infrastrutture e alla mobilità la competenza ad adottare, previo parere della Commissione legislativa competente, un decreto volto a disciplinare le modalità di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni regionali; nonché uno schema di regolamento tipo per la disciplina, da parte dei comuni, delle autorizzazioni NCC rilasciate da questi ultimi.

Infine, con lo stesso articolo, si introduce una clausola valutativa, prevedendo che, trascorsi tre anni dall'entrata in vigore del decreto assessoriale, l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità presenti alla Commissione legislativa competente una relazione sull'attuazione delle modifiche introdotte e sui risultati ottenuti, anche al fine di valutare la congruità del numero di autorizzazioni complessivamente rilasciate e degli effetti sul mercato a seguito dell'entrata in vigore delle nuove legislative.

Con l'articolo 2 si stabilisce che i contributi per il trasporto pubblico locale (già previsti all'articolo 27, comma 6, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19), a valere sulle risorse già stanziare per l'annualità 2025, sono garantiti per l'intero esercizio finanziario ai Comuni beneficiari che hanno avviato le procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale entro la fine dell'anno.

Inoltre, da un lato, si stabilisce il 31 marzo 2025 quale data entro la quale i comuni devono avviare le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale urbano. Dall'altro, in considerazione della condizione di grave difficoltà sul piano della capacità amministrativa e della carenza di figure professionali, nelle more dell'avvio e del definitivo espletamento di tali procedure, si consente alla regione e agli enti locali di prorogare i contratti vigenti.

L'articolo 3, al fine di destagionalizzare i flussi e l'*incoming* turistico, in particolare verso i principali siti di interesse artistico e culturale della Sicilia, estende a nove mesi la possibilità di utilizzo da parte dei Comuni di bus scoperti.

Infine, l'articolo 4 reca la norma finale di entrata in vigore.

Presidente, io ho terminato.

PRESIDENTE. Benissimo.

Onorevoli colleghi, comunico che è stato presentato l'emendamento 1.1, della Commissione.

C'è una richiesta di verifica di numero legale da parte dell'onorevole De Luca Antonino.

Verifichiamo se è appoggiata la richiesta di numero legale.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, invito gli onorevoli deputati a registrare la loro presenza con la scheda di votazione.

Chiarisco le modalità di registrazione: il deputato può pigiare qualunque tasto.

Dichiaro aperta la verifica.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la verifica.

Risultato della verifica

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti: 33.

L'Assemblea è in numero legale. Possiamo andare avanti.

Si passa all'emendamento 1.1 a firma della Commissione.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Varrica. Ne ha facoltà.

VARRICA. Signor Presidente, questo emendamento, Presidente Carta, è un po' improvviso nel senso che noi abbiamo lavorato bene con le associazioni di categoria, avevamo stabilito un numero - era presente anche l'assessore Aricò - che era stato definito congruo e ora improvvisamente questo numero passa da 500 a 1000.

Diciamo, secondo me, questo va a "sporcare" un po' il lavoro anche che è stato fatto, Presidente, e consideriamo che abbiamo inserito... Presidente, però diciamo sono tre emendamenti, c'è un intervento su un fuori sacco che va ascoltato, quanto meno dall'Assessore e dal Presidente...

PRESIDENTE. Ci mancherebbe, onorevole.

VARRICA....anche perché appunto, come dicevo, con le associazioni di categoria abbiamo fatto un lavoro serio, è stata stabilita una quota di 509 autovetture come autorizzazioni regionali - grande passo in avanti - abbiamo messo, cosa più unica che rara - Antonio, scusa - una clausola di valutazione a tre anni, cioè fra tre anni l'Assemblea valuta la congruità delle autorizzazioni emesse, ancora oggi non sappiamo quanti buchi e quante quote ci sono da dare ai comuni - questo lo farà il registro e l'assessorato dopo aver avuto il registro - per cui dovrete spiegarci com'è che improvvisamente dopo un lavoro serio fatto in Commissione spunta un emendamento in cui si passa da 500 a 1000 autovetture.

Questa cosa va spiegata, va spiegata!

E vorrei anche sapere, Presidente Galvagno, dal punto di vista procedurale se un fuori sacco può essere presentato dalla Commissione, peraltro la Commissione non era informata, almeno non erano stati informati tutti i componenti, o se va presentato dal Governo.

Questa è una cosa procedurale che le chiedo.

PRESIDENTE. Credo che sia stato firmato dalla Commissione. Corretto o no?

La Commissione non è stata informata, può essere? Mi pare strano.

Presidente Carta, risponda all'onorevole Varrica.

CARTA, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento è stato presentato dai componenti della Commissione presenti al banco delle

Commissioni. La Commissione si siede qui, si venga a sedere qui... Mi rifaccio a quello che è il voto dell'Assemblea sulla determinazione dei 500 o 1000 che possono servire oppure no.

E' chiaro che da quando abbiamo stilato la legge in Commissione ad oggi è chiaro che sono arrivate altre richieste da parte delle parti interessate, i portatori di interesse, gli *stakeholders* e tutte le persone che gravitano attorno al turismo, al trasporto pubblico locale, hanno chiesto l'ampliamento delle autorizzazioni periodiche in Sicilia. Quindi, mi rifaccio al voto dell'Assemblea e al parere del Governo.

PRESIDENTE. Va bene, però giusto per chiarezza, quando si firmano a nome della Commissione di deve essere una condivisione della Commissione nella sua interezza, poi non so se questo sia avvenuto meno.

Ha chiesto di intervenire prima l'onorevole Cracolici. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, chiedo al collega Carta di ritirare questo emendamento per due ragioni. La prima perché gli interessi si sono credo manifestati nei termini di sollecitare i componenti della Commissione a modificare il testo che la stessa Commissione aveva approvato e che, così come tutti gli altri colleghi, avevano un tempo per presentare gli emendamenti. Perché un emendamento del genere che non è di riscrittura, è di modifica sostanziale della quantità, andrebbe studiato, valutato, per gli effetti che esso ha.

Passare da 500 in più a 1000 non è una cosa semplice. Ecco perché ritengo che non trattasi di un emendamento diciamo impropriamente fuori sacco, né è una riscrittura perché è una profonda trasformazione dell'articolo 1!

Quindi invito il collega Carta a ritirare questo emendamento, fermo restando eventuali approfondimenti per gli effetti che può produrre in Sicilia l'aumento delle autorizzazioni sul sistema complessivamente, perché onorevole Carta così come ci sono gli NCC, ci sono i taxi, ci sono tutta una serie di categorie che in qualche modo il cui equilibrio deve garantire il sistema pubblico complessivo, evitare di operare per strappi lo ritengo cosa buona e giusta.

Quindi chiedo al collega Carta di soprassedere in questa fase con questo aumento importante per fare ulteriori verifiche sugli effetti che questo potrebbe determinare sul sistema autorizzativo in Sicilia. Se non fosse così pongo un problema che non è un emendamento di riscrittura, quindi come tale non poteva essere presentato se non già nei termini di presentazione degli emendamenti.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, mi pare che l'invito al ritiro da parte dell'onorevole Cracolici dell'emendamento 1.1, sia stato accolto. Il presentatore mi deve fare un segno rispetto al ritiro. Onorevole Varrica, un istante. Presidente Carta, sull'1.1?

CARTA, *presidente della Commissione e relatore*. Sì, dopo l'interlocuzione col Governo, abbiamo deciso di ritirarlo.

PRESIDENTE. Allora, l'emendamento 1.1 è ritirato. Su invito, anche richiesta da parte dell'onorevole Cracolici, c'è il ritiro dell'emendamento 1.1.

Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi,

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura

«Art. 2

Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale

1. I contributi di cui al comma 6, dell'articolo 27, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modificazioni, a valere sulle risorse già stanziare per l'annualità 2025, sono garantiti per l'intero esercizio finanziario ai Comuni beneficiari che hanno avviato le procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale entro il 31 dicembre 2025.

2. I comuni della Regione Siciliana, entro il 31 marzo 2025, avviano le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale urbano che devono essere concluse entro i termini di cui alla normativa vigente. In considerazione della condizione di grave difficoltà sul piano della capacità amministrativa e della carenza di figure professionali, nelle more dell'avvio e del definitivo espletamento di tali procedure, la regione e gli enti locali possono prorogare i contratti vigenti.».

Si passa all'emendamento 2.1, a prima firma dell'onorevole Lombardo ed altri. Il parere della Commissione?

CARTA, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.1. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'emendamento 2.2. C'è un sub emendamento, è già stato caricato nel *tablet*.

CRACOLICI. Prima di votare, Presidente, questo emendamento 2.2, è ammissibile?

PRESIDENTE. Sì, se è nel *tablet* sì!

CRACOLICI. Secondo me, è inammissibile!

PRESIDENTE. Se lo sa perché me lo chiede!

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, le concessioni *in house* di un comune per il proprio servizio all'interno del proprio territorio è una cosa, la estensione a comuni facenti parte del cosiddetto GAL su competenze che sono territoriali e non del Gal è un'altra cosa, per cui in quel caso i comuni dovrebbero fare a loro volta una gara per eventualmente affidare, qualora lo volessero, il servizio all'interno dei propri territori.

Aggiungo: immagino che siccome è stata fatta una gara sulle tratte messe a gara per la concessione del trasporto pubblico locale, penso che alcune di queste tratte, visto che si parla di comuni turistici, siano, facciano parte delle cosiddette tratte oggetto della gara che è stata fatta qualche settimana fa, ecco perché è inammissibile! Perché interviene su competenze per cui i comuni del Gal non possono estendere, diciamo, la concessione del servizio a comuni fuori dal proprio territorio perché il Gal non

dà questa competenza, in più, qualora venisse approvata questa norma, inciderebbe sulla gara per la quale sono state fissate le tratte chilometriche rispetto ai servizi, quanti sono? Quattro, cinque, quattro comparti complessivi, ecco perché lo ritengo inammissibile.

PRESIDENTE. Intanto è stato caricato il sub emendamento che è il 2.2.1, lo trovate sui *tablet*, che, sostanzialmente, aggiunge le parole "previa autorizzazione del Dipartimento regionale infrastrutture e trasporti".

Intanto chiedo il parere della Commissione su questo emendamento, il sub 2.2.1.

CARTA, *presidente della Commissione e relatore*. Sì, Presidente, l'emendamento chiarisce che nel caso in cui ci fosse una sovrapposizione delle tratte per quelle già bandite e quelle da poter poi autorizzare i Comuni, visto il parere dell'Assessorato io non penso che l'Assessorato autorizzasse mai una tratta che è già affidata o messa a gara per altre motivazioni di trasporto locale. Quindi io sono favorevole.

PRESIDENTE. Intanto chiedo il parere del Governo, anche in virtù del fatto che il sub emendamento va incontro a quelle che sono state le osservazioni dell'onorevole Cracolici.

Il parere del Governo?

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Presidente, il parere del Governo nella completezza col sub emendamento, è favorevole, senza il sub emendamento sarebbe stato contrario proprio per le motivazioni esposte dall'onorevole Cracolici.

Proprio ieri si sono firmati quattro contratti con i quattro consorzi aggiudicatari, un evento storico per la Sicilia che si aspettava da oltre quindici anni e qualora le linee fossero inserite all'interno dell'aggiudicazione di uno dei quattro lotti sarebbe impossibile poter dare l'autorizzazione nell'espletamento dei servizi, seppur turistici.

Quindi, il fatto che possano essere autorizzati, una volta richiesti dai Comuni, i servizi extraurbani turistici, solo dopo preventivo parere del Dipartimento regionale ai trasporti che verificherà la sussistenza delle incompatibilità delle attuali linee aggiudicatarie, allora possiamo esprimere parere favorevole. Grazie.

SAFINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAFINA. Grazie Presidente, colleghi io vedo l'assessore Amata, perché ho un dubbio, se non ricordo male e quindi la norma avrebbe una portata abnorme anche con le precisazioni dell'Assessore Aricò, è stato fatto che tutti i Comuni siciliani adesso sono inseriti tra i comuni turistici, cioè non c'è più la distinzione.

L'ultimo decreto - se non ricordo male - prevede che tutti i comuni siciliani siano comuni turistici e come tali noi stiamo facendo una norma che non è più un'eccezione ma stiamo generalizzando l'effetto di questa norma.

Io starei attento perché, al netto della precisazione dell'Assessore Aricò, la Regione ha bandito delle gare, con delle regole, stabilendo che chi partecipa per quelle tratte ovviamente realizzerà degli investimenti e dovrà assicurare dei servizi, poi possiamo essere più o meno d'accordo su questa idea, io sono sostenitore della liberalizzazione, però nel momento in cui abbiamo stabilito le regole del gioco non si possono cambiare queste stesse in corso d'opera, perché non è corretto e in più questo diventa ancora più grave laddove tutti i Comuni siciliani sono turistici.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Io capisco che l'Assessore ha correttamente in qualche modo messo il ferro dietro la porta, dicendo "qualora dovesse passare nella norma il fatto che l'Assessorato debba autorizzare ci consente di verificare se ..." e lo comprendo dal suo punto di vista, ma io avevo fatto un'altra domanda: i GAL - Gruppi Azione Locale - istituiti per le politiche comuni in materia agricola, possono estendere i servizi che i singoli Comuni che fanno parte del GAL, qualora gestissero *in house* il proprio servizio all'interno del proprio comune, ma possono estendere ad altri comuni pur facenti parte del GAL l'estensione del servizio *in house*?

Ricordo che il principio dell'*house* è il controllo da parte del committente rispetto al soggetto esecutore. Che c'entrano i comuni facenti parte del GAL, se non hanno il controllo analogo sulla società che gestisce il servizio, così come invece ce l'hanno quelli che hanno una propria società o un affidamento proprio, diretto, diciamo, eventualmente con gara per il servizio turistico municipale?

Il punto è che non può essere l'estensione ai comuni del GAL, tra l'altro, ripeto, per competenze che non c'entrano nulla con il turismo, perché secondo questa disciplina potremmo anche estenderla ai distretti turistici, che sono forse anche più estesi degli stessi GAL. Non ricordo quanti siano i GAL in Sicilia, saranno 9 o 11, adesso qualche numero mi può sfuggire, ma stiamo parlando di aree specifiche che, comunque, non può un comune che ha un servizio *in house* estenderlo al comune accanto, perché dovrebbe essere o il comune accanto che fa la gara, oppure per affidarlo *in house* dovrebbe essere a sua volta controllore, nella quota della società che gestisce il servizio.

Io avevo detto che era inammissibile per i profili giuridici della questione, quindi, non capisco perché si stia portando avanti questo emendamento.

Attenzione, questo è un emendamento che "incasina" l'attività amministrativa.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Di Paola e, infine, l'onorevole Lombardo Giuseppe.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Paola.

DI PAOLA. Grazie, signor Presidente, io mi accodo alla richiesta del collega Cracolici del ritiro di questo emendamento, perché più lo leggo e più i dubbi aumentano; non capisco perché questa cosa la si stia facendo solo per i GAL, perché, almeno da come la sto interpretando io, signor Presidente, se un comune ha una municipalizzata *in house* che gestisce il trasporto pubblico locale, se faccio parte di un GAL con altri comuni, ad un certo punto, la municipalizzata, l'azienda *in house* di quel comune può gestire il trasporto pubblico degli altri comuni, i maggiori oneri vanno ai comuni che accettano all'interno di questo GAL, allora, a questo punto, perché farla solo con il GAL e non la estendiamo a tutta la Regione una situazione di questo tipo? Faccio l'esempio, signor Presidente, non so, il Comune di Messina ha una municipalizzata *in house* che gestisce il trasporto pubblico? Non lo so, faccio l'esempio di un altro Comune, Caltanissetta ha una municipalizzata che gestisce il trasporto pubblico *in house*? Ad un certo punto, Caltanissetta, che ha, ipotizziamo, un'azienda *in house* che gestisce il trasporto pubblico, dice alla vicina Mussomeli che, magari, amministrata da un comune, da un sindaco che fa un accordo col sindaco di Caltanissetta, "gestiamo insieme *in house* il trasporto pubblico a Caltanissetta e a Mussomeli".

Signor Presidente, secondo me, questa norma oltre ad essere approfondita, perché, a mio modo di vedere, deve essere maggiormente approfondita in Commissione, genera un ingarbugliamento amministrativo non indifferente.

In Commissione, mi dice il collega Varrica, Presidente, che questo emendamento è stato bocciato, quindi vuol dire che sono emerse in Commissione Ambiente delle criticità.

Io, ripeto, invito al ritiro dell'emendamento; in caso contrario, Presidente, dovremmo chiedere il voto segreto, perché è ovvio che è una norma molto critica ed è una norma che sembra quasi *ad hoc* e capisco che l'assessore col subemendamento, in qualche modo alza le braccia, però, Presidente, l'invito è al ritiro, altrimenti andremo poi a votazione.

PRESIDENTE. Allora, ha chiesto di parlare, infine, l'onorevole Lombardo, così magari il presentatore può eventualmente dirimere quelle che sono le questioni emerse.

Prego, onorevole.

LOMBARDO Giuseppe. Grazie. Signor Presidente, Governo, colleghi deputati... Presidente, se può richiamare un attimo l'attenzione dell'Aula, perché disturbano anche parlando alle spalle.

Allora, siccome capisco bene e questo a beneficio del collega Di Paola e del collega Cracolici che naturalmente non tutti possono seguire i lavori delle Commissioni, allora, lo spiego anche in Aula, perché la bontà di questo emendamento va spiegata e va spiegato anche quali, eventualmente, sarebbero i comuni beneficiari e qual è la finalità di chi poi potrebbe beneficiare di questa norma. Intanto, norma *ad hoc*, collega Di Paola, non glielo consento; è una norma di carattere generale e che interessa in questo momento esattamente i comuni di Palermo, Messina, Catania, Taormina, Marsala e Trapani, che sono le uniche città in Sicilia che gestiscono il servizio di trasporto pubblico, collega Pellegrino, visto che riguarda due comuni della sua provincia, Marsala e Trapani, che gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale *in house*... collega Di Paola, si parla, infatti, di estendere questo servizio, che già come principio è passato con l'articolo 99 della legge di stabilità 2024, che prevede a chi gestisce il servizio *in house* di poter estendere ai comuni contigui. Quindi, già il principio è passato per i comuni contigui.

Con questo emendamento si vuole estendere questo principio a quelle aree che hanno delle strategie di sviluppo locale... Presidente, però così francamente è difficile... già l'argomento capisco che non è stato approfondito da tutti quelli che sono intervenuti e sono intervenuti a prescindere, poi spiegarlo anche a chi non ha approfondito l'argomento diventa ancora più difficile. Quindi, stavo dicendo, e l'ho spiegato anche in Commissione, e in Commissione abbiamo anche detto di aggiungere quelle che potevano essere altre aree, altre strategie di sviluppo locale che fossero oltre i GAL, i FUA e SIRU, per quale motivo? Perché alla fine abbiamo scelto delle aggregazioni, ma potevano essere anche altre tipologie di aggregazione, che hanno un'idea di sviluppo locale, perché l'esempio e la finalità di questo emendamento è quello di dare la possibilità a chi gestisce, ed è comune turistico, un servizio *in house* di poter fare delle corse aggiuntive rispetto a quelle che già sono state affidate con l'appalto che ha visto protagonista la Regione siciliana, dividendo la Sicilia in quattro lotti, e ieri è stato presentato anche dall'assessore Aricò. Questo è in aggiunta, non è in competizione. Chi ha partecipato a quella gara e ha fatto dei piani economici finanziari a sostegno dell'offerta di quella gara, non ha fatto l'offerta sulla singola tratta, ma l'ha fatta per il lotto, complessivamente, quindi, questa è una scusa banale di chi sostiene che chi ha partecipato ha fatto un PEF e potrebbe essere pregiudicato dalle corse aggiuntive, altrimenti lo stesso principio dovrebbe valere anche per aggiungere nuove concessioni, nuove autorizzazioni per noleggio di conducenti, che si va a compromettere con nuove autorizzazioni chi già ha una licenza di noleggio con conducente. Qui ci preoccupiamo tutti come offrire maggiori servizi al maggiore afflusso di turisti che si aspetta in Sicilia e, poi, quando c'è la possibilità di aggiungere i servizi, ci trinceriamo dietro a che cosa? Dietro a che cosa ci stiamo trincerando? Questo è il motivo che non capisco. Quindi la finalità e la bontà, e apprezzo anche il Governo che ha voluto aggiungere questo passaggio previa autorizzazione, vuol dire che il Governo vuole mantenersi la *governance* del trasporto pubblico locale.

Ci mancherebbe, gli compete per Statuto.

E, quindi, noi difendiamo la bontà di questo emendamento per aggiungere servizi e non per fare concorrenza sleale a chi già si è aggiudicato un servizio. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole Lombardo, in sintesi, però, così concludo.

Onorevole Cracolici...

C'è un invito al ritiro. Lei lo mantiene? Perché il Movimento 5 Stelle, con il collega Di Paola, ha dichiarato che, nel caso in cui non lo ritirasse, farà richiesta di voto segreto.

Lei lo mantiene.

Onorevole Cracolici, l'ultimo intervento e poi andiamo a votare.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, una precisazione. Vorrei che il collega Lombardo valutasse quello che ha detto. Cioè, i comuni che gestiscono in *house* il servizio, quindi, che hanno le aziende municipalizzate, praticamente, faccio l'esempio di Palermo, cioè il comune di Palermo con la sua azienda AMAT potrebbe istituire una corsa per andare a Cefalù perché comune turistico, perché rientrando nel GAL del territorio, credo, delle Madonie... voi capite l'assurdità del provvedimento?

Altra cosa è l'articolo 99 che citava il collega.

Il fatto che si possa estendere per i comuni limitrofi l'attività di scarico e carico passeggeri era già una procedura, di fatto, di prassi autorizzata.

Faccio sempre un altro esempio: Palermo aveva un servizio con il Comune di Monreale che essendo un comune diverso, però aveva bisogno di una convenzione tra le due parti per il carico e scarico di passeggeri, perché tanti turisti che vanno a Palermo, vanno pure a vedere la Cattedrale di Monreale. Ma una cosa è la contiguità territoriale, altra cosa è l'utilizzo di un sistema di trasporto pubblico, addirittura ho fatto l'esempio Palermo-Cefalù, parliamo di 60-70 chilometri di distanza, in cui nessuna continuità esiste dal punto di vista territoriale.

Quindi, questa è una norma totalmente diversa rispetto all'articolo 99.

Ecco perché io non so perché lo voglia, io considero questa una norma, scusate l'espressione, di incasinamento amministrativo, al di là degli aspetti che riguardano poi la gara, dove è prevista, dove non è prevista, immagino che siano previste in tutte quelle tratte non gestite direttamente o dalle aziende in *house* o dall'AST nel caso dell'Azienda Siciliana Trasporti.

Per cui, il collega lo vuole mantenere. Io esprimo il mio voto contrario segreto, a sorteggio, decida lei come si vota, io voto sempre contrario.

DI PAOLA. Chiedo di parlare

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io volevo fare un ultimo appello al collega Lombardo.

Perché, Presidente? Tra l'altro l'emendamento è pure un aggiuntivo, cioè non è un emendamento che va a modificare l'articolo importante sul TPL, su cui tutti siamo d'accordo, ma è un aggiuntivo. Un aggiuntivo all'articolo del TPL. Siccome la tematica, ed è emerso pure nell'intervento dell'onorevole Lombardo, riguarda 6 comuni, dico 6 comuni, su 391 comuni siciliani, tutti stiamo esprimendo delle criticità riguardo... ora io non vorrei che poi dobbiamo per forza votare un emendamento aggiuntivo, perché è un emendamento aggiuntivo, c'è pure scritto che è un emendamento aggiuntivo e non modificativo, quando invece questa norma che, in base a quello che ha detto l'onorevole Lombardo, può essere esplicitata meglio, può essere nuovamente rivista in Commissione Ambiente e magari essere inserita in un testo che va a modificare il trasporto pubblico locale nella sua complessità.

Quindi, l'invito è sempre al ritiro, altrimenti anch'io annuncio il voto contrario.

PRESIDENTE. Allora, chiedo per l'ultima volta e poi eventualmente andiamo in votazione. Dinanzi a una reiterata richiesta da parte dell'onorevole Cracolici e dell'onorevole Di Paola, chiedo all'onorevole Lombardo, anche in funzione del fatto che immagino ci sia richiesta di voto segreto, se intende o far sì che ci possa essere una maggiore riflessione in Commissione sull'emendamento, al netto del fatto che i sei comuni non sono indicati, però, così a caso, sono comunque disciplinati all'interno dei comuni turistici; ma al netto di questo, delle due l'una, o lo mantiene, o diversamente lo rimandiamo in Commissione. Chiedo all'onorevole Lombardo.

LOMBARDO Giuseppe. Presidente, lo ribadisco qua dal posto: lo mantengo e, indipendentemente dalla scelta della modalità del voto, chiedo che venga messo in votazione. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Credo che ci sia richiesta di voto segreto comunque.

Allora sul subemendamento 2.2.1 abbiamo detto che c'era il parere favorevole di Commissione e Governo...No, no non è stato votato, è stato bloccato dall'intervento dell'onorevole Safina prima che lo mettessi in votazione.

Pongo, quindi, in votazione il subemendamento 2.2.1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Adesso si passa all'emendamento 2.2, così come emendato. C'è una richiesta di voto segreto da parte dell'onorevole Di Paola.

Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 2.2

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 2.2.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	53
Votanti	41
Maggioranza	21
Favorevoli	15
Contrari	26
Astenuti	0

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'articolo 2. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne dò lettura:

«Art. 3.

Modifica all'articolo 27 della legge regionale n. 19/2005

1. Al comma 6, dell'articolo 27, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, e successive modificazioni, le parole «con carattere di stagionalità» sono sostituite dalle seguenti «per un periodo di nove mesi all'anno.».

Non ci sono emendamenti, pertanto, pongo in votazione l'articolo. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Dobbiamo dare il voto finale, quindi, chiedo ai colleghi più che altro se volessero rimanere in Aula per dare il voto finale.

Per dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Chiede di intervenire per dichiarazioni di voto l'onorevole Di Paola. Prima l'onorevole Lombardo Giuseppe.

Prego, onorevole Lombardo.

LOMBARDO Giuseppe. Allora, Presidente... allora, onorevole Presidente della Commissione Antimafia, mi rivolgo direttamente a lei, se mi presta cinque minuti di attenzione.

PRESIDENTE. No, no, no, no!

LOMBARDO Giuseppe. Non si può fare, chiedo scusa. E, siccome disturbava... Mi rivolgo a lei, Presidente.

PRESIDENTE. Sempre alla Presidenza, sempre alla Presidenza!

LOMBARDO Giuseppe. Allora, Presidente, visto come sono andate le cose su questo disegno di legge, e già l'abbiamo anche capito come sarebbero andate le cose in Commissione, con la partecipazione del Presidente dell'ANAV, che ieri ha festeggiato insieme all'assessore, giustamente, per un risultato storico raggiunto. Il Presidente dell'ANAV in Commissione si era permesso, e non era mai successo dalla mia piccola esperienza in Commissione, che un soggetto esterno, rappresentante di una lobby di trasporto pubblico locale, si fosse mai messo a scrivere addirittura gli emendamenti!

Noi lo sapevamo che sarebbe finita così, Presidente. Sapevamo che c'era anche una pressione trasversale su questo emendamento e i numeri, oggi, ci danno ragione!

Io chiedo a chi di competenza - e non mi rivolgo direttamente a nessuno, Presidente, raccolgo il suo invito - che su questo, non solo emendamento, ma su tutto quello che riguarda il trasporto pubblico locale, per come abbiamo denunciato già in Commissione e in quest'Aula, che gli organi competenti facciano i dovuti controlli, perché non esiste che un'Assemblea sia sotto ricatto o che un'Assemblea non dia spazio a quella che è la possibilità di estendere i servizi essenziali, che riguardano non solo il trasporto pubblico locale, ma anche il trasporto pubblico locale a finalità turistiche.

Lo abbiamo capito qual è il messaggio e, Presidente, lo annunciamo: noi non siamo contrari, lasciamo il voto, lasciamo l'Aula e non votiamo su questo disegno di legge, perché non è un disegno di legge che porta fino in fondo quelle che erano le motivazioni che abbiamo sostenuto in Commissione. Grazie.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, c'è un detto popolare che recita: "*U nivuru ru carbuni si nun tingi mascarìa*". Glielo traduco: "*Il nero del carbone se non tinge, sporca!*". Io non so chi sia il Presidente o il direttore dell'ANAV, non me ne frega assolutamente nulla. Ho ribadito un principio che ritengo sbagliato e mi assumo la responsabilità, ANAV o non ANAV, di esercitare il mio diritto di parlamentare di dire quello che penso rispetto alle norme proposte.

Ritengo che quella norma fosse sbagliata e non credo che questo disegno di legge risolva i problemi che, purtroppo, abbiamo con tanti comuni che non hanno avviato le procedure previste dalla norma comunitaria e dalle scadenze comunitarie.

Mi auguro che questa deroga dei termini, oltre alla vicenda NCC, possa passare, al fine di dare il tempo necessario ai comuni siciliani per adeguarsi ai regolamenti comunitari, che fissavano una certa data e precisa procedura.

Di fatto, con questa norma, stiamo estendendo quei termini. Mi auguro che non ci siano incidenti di costituzionalità e, pertanto, voto a favore della norma, perché consentirebbe anche ai comuni ritardatari di adeguarsi alle norme per poter gestire il servizio direttamente. Grazie.

Riprende il seguito del disegno di legge 738 Stralcio IV Comm ter/A

PRESIDENTE. Nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari era stato annunciato un emendamento. Io, come sempre, evito qualsiasi genere di forzatura rispetto all'emendamento dell'onorevole, dell'assessore Amata, circa degli accorgimenti che ha fatto il Ministero del Turismo, se non ho capito male.

Ho chiesto ai colleghi Capigruppo se potevano parlarne all'interno del Gruppo, perché si tratterebbe di modifiche. Se, però, c'è l'unanimità, si va avanti; diversamente, se non c'è unanimità... va bene, allora, è inutile che intervenite.

Benissimo, se non c'è unanimità, non possiamo andare avanti.

CATANZARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente, lei ha detto bene, proprio in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari: non era quello il problema, il problema era potere almeno, o quantomeno, leggere l'emendamento tecnico di correzione.

Siccome nessuno è arrivato all'interno dei Gruppi per poterne parlare oppure prenderne visione, io ritengo che, se lei volesse, potremmo riprendere domani, per carità.

Però, in questo preciso istante, in questo modo, l'emendamento tecnico, anche se di correzione, non può essere inserito senza che ci sia stata una lettura rispetto al disegno di legge approvato.

PRESIDENTE. Va bene. In tutti i casi, credo che sia corretto, quantomeno, che l'assessore lo spieghi. Poi, ognuno si determina come meglio ritiene.

Certamente, così come è stato in passato anche per proposte che provenivano dai Gruppi di opposizione, quando c'è stata la condivisione di tutta l'Aula, si è andati avanti. Se così non fosse, questo non sarà permesso, indistintamente, sia che si tratti di maggioranza sia di opposizione.

Chiedo all'assessore Amata, gentilmente, di intervenire e poi interverrà lei, onorevole De Luca.

Prego, assessore.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Grazie, signor Presidente.

Gentili colleghi, allora, abbiamo ricevuto, l'Assessorato ha ricevuto da parte di due Ministeri, il Ministero del Turismo ed il Ministro Territorio e Ambiente, delle osservazioni.

Quella che riguarda il Ministero del Territorio e Ambiente, premesso che non si ravvisano profili di incostituzionalità della legge regionale per quanto di competenza di questa Amministrazione, si rappresenta di partecipare alla Regione siciliana una osservazione e l'osservazione è la seguente: "si suggerisce, a titolo collaborativo, di valutare e di prevedere anche per le imbarcazioni da pesca professionale nei quali è dato alloggio ai turisti, che queste siano dotate di contenitori di raccolta delle acque reflue con adeguate strutture di collegamento atte a permettere lo scarico nei serbatoi del porto".

Noi questa previsione l'abbiamo fatta parlando di Marina Resort, di Boat and breakfast e degli alloggi nautici diffusi, non l'abbiamo prevista quando abbiamo parlato delle imbarcazioni da pesca professionista, cioè dell'ittiturismo per intenderci, quindi vorrebbero che aggiungessimo questa parte. Pertanto, è prettamente tecnico.

Per quanto riguarda il Ministero del Turismo, ci chiede di fare il distinguo tra locazioni turistiche, che se ricordate è l'articolo 35, l'ultimo articolo che abbiamo approvato, rispetto alle locazioni turistiche brevi, sarebbero gli affitti brevi. Per entrambi abbiamo previsto un massimo di 30 giorni allo stesso ospite, che loro possono ospitare la stessa persona per un massimo di 30 giorni. Ma questo vale per gli affitti brevi, cioè per le locazioni brevi, non può valere per le locazioni turistiche, perché la differenza tra i due è proprio sulla variabilità del soggiorno di un ospite e dovremmo rettificare anche questo.

L'ultimo comma di questo emendamento, invece, lascia in capo alle province, ai liberi Consorzi, le richieste di classificazione o riclassificazione che sono arrivate prima dell'approvazione della legge, tutto il resto, invece, che è arrivato dal 15 marzo in avanti, sarà in capo, come previsto da questa norma, al Dipartimento del Turismo.

No, questo, ad onor del vero, lo abbiamo aggiunto per evitare che ci sia confusione perché, obiettivamente, riportare tutto quello che è arrivato, portarlo in Dipartimento creerebbe un caos, quindi, bene che le domande che ormai hanno avviato loro, concludano l'iter amministrativo, quindi,

in capo alle province, liberi Consorzi e, poi, dal 15 marzo, invece, tutto quello che arriva sarà valutato dal Dipartimento.

Quindi, era semplicemente un emendamento, veramente prettamente tecnico, quindi, chiederei all'Aula se si potesse approvare, altrimenti lo rimandiamo ad altra seduta.

PRESIDENTE. Chiedo ai colleghi dell'opposizione.
Prego, onorevole.

CATANZARO. Signor Presidente, io ringrazio l'assessore per l'esposizione dell'emendamento e reitero quello che ho detto.

Ovviamente, noi abbiamo l'esigenza di poter leggere l'emendamento tecnico, come già ho preannunciato in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, perché quando ci sono delle correzioni tecniche, comunque, è corretto che i colleghi abbiano la possibilità di poter visualizzare.

Sta a lei decidere se vuole prendere l'emendamento, riprendere l'Aula domani, questo sta a lei.

Noi stiamo dicendo, e pongo un tema sull'emendamento tecnico...

PRESIDENTE. Al netto del fatto che nessuno voglia fare votare qualcosa che non si legga, questo per essere abbastanza chiari...!

CATANZARO. *Okay*, e io sto ponendo questo tema.

PRESIDENTE. Il tema è: per leggere un emendamento se ha bisogno di un minuto, di un'ora o di un giorno?

CATANZARO. Presidente, abbiamo bisogno di leggere l'emendamento e comprendere...

PRESIDENTE. Quanto tempo ha bisogno per poterlo leggere?

CATANZARO. Noi possiamo anche sospendere l'Aula, però è chiaro che nella sospensione dell'Aula dobbiamo avere la possibilità... oppure, se lei vuole, possiamo anche diciamo riprendere l'Aula.

PRESIDENTE. Io credo che il tema legato al trasporto pubblico locale, che non interessa tanto a me ma interessa tutti i siciliani, abbia un carattere di urgenza...

CATANZARO. E l'ho capito, ma infatti l'emendamento non c'entra niente con il trasporto pubblico locale.

PRESIDENTE. Ma infatti il tema è: se lei ha bisogno di mezz'ora per poterlo leggere si sospende l'Aula per mezz'ora e si legge, diversamente se lei già dice che la posizione è ferma perché ha bisogno di un giorno di tempo, noi immagino, anche l'Assessore stessa ha detto che lo presenterebbe...

CATANZARO. Votare adesso il trasporto pubblico locale che è interesse dei siciliani e che tutti i comuni da tre settimane attendono, nulla toglie all'aspetto tecnico dell'emendamento...

PRESIDENTE. Siete per la prima volta d'accordo anche con le forze di maggioranza che chiedono di votarlo oggi. Assessore Amata, le chiedo: visto e considerando che il trasporto pubblico locale ha una certa emergenza, andiamo avanti e questi emendamenti si presenteranno successivamente? Bene.

Votazione finale del disegno di legge n. 738 Stralcio IV Comm ter/A
“Disposizioni in materia di noleggio con conducente e trasporto pubblico locale”

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale del disegno di legge n. 738 Stralcio IV Comm ter/A “Disposizioni in materia di noleggio con conducente e trasporto pubblico locale”.

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	52
Votanti	46
Maggioranza	24
Favorevoli	46
Contrari	00
Astenuti	00

(L'Assemblea approva)

L'Aula sarà rinviata a domani, 26 marzo 2025, alle ore 15.00 per la discussione generale dei disegni di legge che abbiamo indicato prima.

C'è una dichiarazione di voto da parte dell'onorevole Grasso, favorevole.

Presidenza della Vicepresidente LANTIERI

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

LA VARDERA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, con questo intervento volevo semplicemente esprimere solidarietà alle lavoratrici, ex collaboratrici parlamentari dell'onorevole Pisano, che hanno raccontato una storia assolutamente drammatica che coinvolgerebbe un deputato della Camera dei deputati, appunto. Anche se non è proprio di questo Parlamento, non ho potuto non raccogliere le dichiarazioni di queste donne e ovviamente ho chiesto, compatibilmente al ruolo che rappresento in quanto non abbiamo competenze, non possiamo interrogare i Ministri non è nelle nostre competenze, un incontro formale col Presidente della Camera, Fontana, che ribadisco in quest'Aula perché ritengo che i fatti raccontati da queste donne, acclarati già sulla parte economica attenzione, perché la storia raccontatami da queste due donne sicuramente ha una verità granitica, cioè queste collaboratrici parlamentari non sono state pagate dall'onorevole Pisano e solo dopo l'aspetto della denuncia e, quindi, solo dopo avere presentato un decreto ingiuntivo hanno ricevuto parte del pagamento dello stipendio.

Quindi, per la parte afferente all'aspetto economico, intanto spero che il Presidente della Camera voglia incontrarmi anche per mettere a disposizione la documentazione che queste donne mi hanno consegnato e ritengo grave che il partito di riferimento di cui fa parte l'onorevole Pisano che non si capisce bene se sia Fratelli d'Italia, o Noi moderati, se stia rientrando o meno, stia in silenzio davanti una denuncia circoscritta, puntuale, di due persone che raccontano un fatto, ripeto, grave e che io mi sono limitato a raccontare e a diffondere perché è giusto che episodi di questo tipo non possano rimanere impuniti.

L'onorevole Pisano in queste ore, sulla sua pagina *Facebook* minaccia di portarmi in tribunale. Bene, onorevole Pisano, non vedevo l'ora! Mi auguro che lei lo faccia perché in quella sede potremmo anche raccontare le altre ragazze che non hanno avuto il coraggio di metterci la faccia e che, certamente, mi hanno raccontato le colleghe, le assistenti parlamentari, ci sono altri casi di questo tipo e quindi anche ora ho letto un comunicato stampa delle associazioni femministe, nella fattispecie alcune associazioni a tutela delle lavoratrici, che hanno fatto un comunicato per rivendicare la vicinanza a queste due assistenti parlamentari.

Mi auguro che la politica davanti a questo fatto non rimanga a guardare, perché al di là degli accertamenti giudiziari che poi ci saranno, e me lo auguro, c'è un fatto morale che chi rappresenta il titolo di onorevole deve essere, come dire, degno di potersi chiamare con questo appellativo: onorevole! Allora, l'atteggiamento dell'onorevole Pisano per quanto mi riguarda non ha nulla di onorevole, semmai dovremmo riappellarlo disonorevole!

Allora, non mi fermo, non mi lascerò intimidire, andrò fino in fondo in questa faccenda perché se l'onorevole Pisano pensa che portandomi in tribunale, evidentemente in qualche modo pensa io possa essere preoccupato si sbaglia di grosso, anzi quasi lo auspico anche da questo pulpito dal quale rappresento i siciliani, fieramente sono contento di svolgere ovviamente la mia attività parlamentare nelle interrogazioni, nella presenza costante in Aula, e anche - se il caso - di denunciare i fatti. Qual è il problema? Qualcuno dice ma La Vardera cos'è giornalista, deputato? Ma qual è il problema se La Vardera continua anche nella sua attività di denuncia e quindi ovviamente non si ha nulla da nascondere, qual è il problema di chi si lamenta di questa doppia veste? L'importante è che svolgo il mio ruolo di deputato e lo faccio con costanza e come si può evincere anche dal sito del Parlamento con numeri ragguardevoli che riguardano la mia attività parlamentare.

Da questa seduta voglio rivolgere un pensiero alle lavoratrici che in queste ore ovviamente stanno al centro di questa polemica e che certamente se lo sarebbero pure risparmiate solo se un onorevole che si chiama onorevole non si fosse comportato da disonorevole.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Presidente, sabato scorso 15 marzo ad Acireale si è tenuto un interessante incontro, era presente il cardinale Zuppi, il Presidente della Regione onorevole Schifani, il sindaco di Acireale, un rappresentante della comunità di Sant'Egidio, il professore Emiliano, l'onorevole D'Agostino, il sindaco Roberto Barbagallo e anche il vescovo di Acireale, Monsignor Raspanti. In quella riunione che si è svolta in Cattedrale si è discusso dello *ius scholae*, è stato veramente un momento di approfondimento notevole, il Cardinale Zuppi da tempo insiste su questi temi della cittadinanza.

Noi abbiamo presentato anche una richiesta di *referendum* e si voterà a giugno su questo tema per ridurre i tempi per dare la cittadinanza agli stranieri che arrivano nel nostro Paese, ma lo *ius scholae* per noi ha un grande significato perché riteniamo che i bambini che vivono nelle nostre scuole, gli studenti che studiano nelle nostre sedi scolastiche abbiano il titolo, dopo cinque anni, per diventare cittadini italiani!

Debbo dire che noi siamo per *ius soli*, vorremmo che chi nasce in Italia diventasse subito cittadino, questo non c'è, diciamo evidentemente manca la disponibilità da parte dell'attuale Governo, dell'attuale maggioranza nel Parlamento nazionale però, ecco, sullo *ius scholae* noi abbiamo avvertito prima,

Presidente, una posizione chiara, netta dell'onorevole Tajani e poi questo, ripeto, appuntamento acese che, di fatto, ha posto all'attenzione l'impegno della Regione, la disponibilità a dar vita ad una legge voto, così come abbiamo richiesto a settembre, per agevolare questo percorso che pare possa vedere l'onorevole Tajani e quindi Forza Italia, impegnata sul fronte nazionale ad associarsi a quelli che hanno sempre creduto nella realizzazione di questa norma, una norma che dovrebbe essere scontata.

Presidente, io sono sindaco, lei lo sa, di Militello in Val di Catania, vado spesso a trovare i bambini, c'è qualche ragazzo anche straniero, vado a scuola dalle mie nipotine a Catania e vedo come giocano i bambini tutti insieme, il legame che c'è tra bambini, e trovo assurdo che non si vada avanti su una norma che, di fatto, darebbe un minimo di diritto a dei bambini che già sono italiani, alcuni conoscono il dialetto meglio dei bambini che sono nati in Italia e che hanno la cittadinanza italiana, basta girare nelle piazze per vedere questi ragazzi che poi vanno a scuola, nelle nostre scuole, a giocare a calcio, a giocare con gli altri.

Allora credo, Presidente, che la disponibilità data in maniera netta, ho ascoltato attentamente, ho ascoltato il Cardinale, ho ascoltato il Vescovo, il Parlamento, ho ascoltato, soprattutto, il Presidente della Regione che ha fatto alcuni passaggi molto significativi, molto significativi, allora questa disponibilità va da noi raccolta, noi abbiamo presentato il disegno di legge a settembre, io sono il primo firmatario, come Partito Democratico, chiediamo che venga calendarizzato, le chiedo, Presidente, di esporre ai Presidenti dei Gruppi parlamentari questa richiesta da me fatta perché le cose sono sembrate molto chiare, non è stato un esponente qualsiasi di Forza Italia a dire che sono pronti a dar vita a questa legge voto per appoggiare il progetto di Tajani a livello nazionale.

Noi non vogliamo fare strumentalizzazione, è stato il Presidente della Regione, noi ne prendiamo atto con consapevolezza che è un percorso anche complesso, però si sono dette parole chiare e queste parole chiare debbono avere una consequenzialità perché c'è la credibilità delle Istituzioni, a parlare è stato il Presidente della Regione, noi abbiamo raccolto questo messaggio, il nostro disegno di legge è a disposizione, però siamo disponibili a discutere con tutti affinché si possa dar vita ad una norma che possa sollecitare finalmente il Parlamento nazionale a fare una norma di civiltà.

Ecco perché, Presidente, la ringrazio per avermi dato la parola e la sollecito a portare nella riunione dei Presidenti dei Gruppi parlamentari anche questa richiesta del Partito Democratico di calendarizzare la legge voto per la definizione dello *ius scholae* in modo da incidere anche nelle dinamiche nazionali. La ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. Lei sa benissimo che questo è un argomento di cui in prima persona si è occupato il Presidente Tajani, tutta Forza Italia siciliana è d'accordo su questo fenomeno perché è un atto di diritto e di civiltà, perciò avrà la nostra solidarietà, il nostro impegno per portarlo in Aula, il prima possibile.

Non avendo altri deputati chiesto di parlare, rinvio la seduta a domani, mercoledì 26 marzo 2025, alle ore 15.00.

La seduta è tolta alle ore 18.13 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XV SESSIONE ORDINARIA

166ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 26 marzo 2025 – ore 15:00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) Disposizioni varie in materia di politiche abitative (n. 738 Stralcio IV Comm *quater/A*)

Relatore: on. Carta

- 2) Norme in materia di sanità (n. 738 Stralcio VI Comm *bis/A*)

Relatore: on. Laccoto

- 3) Disposizioni varie in materia di edilizia (n. 738 Stralcio IV Comm *quinqies/A*)

Relatore: on. Carta

XVIII LEGISLATURA

165ª SEDUTA

25 marzo 2025

VICESEGRETARIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott. Andrea Giurdanella



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO “A”

COMUNICAZIONI

SEDUTA PUBBLICA N. 165

N.B. – Per l'elenco completo delle comunicazioni vedasi resoconto stenografico della seduta di riferimento, con l'avvertenza che, in caso di discordanza, fa fede quanto riportato nello stesso resoconto.

N. 1530 - Iniziative per arginare le disparità di trattamento determinatesi tra i vincitori del concorso ordinario PNRR 2023/2024 bandito con DDG n. 2575 del 6 dicembre 2023.

- Presidente Regione

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1531 - Iniziative in ordine alla carenza di operatori socio-sanitari.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1532 - Notizie in merito all'esplosione delle palazzine dell'Istituto autonomo case popolari - IACP di Catania.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1535 - Chiarimenti in merito alla deliberazione n. 447 del 27 dicembre 2024, avente ad oggetto la 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Piano delle attività di Assistenza Tecnica'.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

La Vardera Ismaele

N. 1536 - Chiarimenti in merito alla rimodulazione della rete ospedaliera della Regione siciliana.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

* s e g u e *

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele;
Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio;
Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario;
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1537 - Interventi urgenti a tutela del personale e della produzione degli stabilimenti della STMicroelectronics del polo industriale di Catania e di quelli siciliani.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive

Adorno Erminia Lidia; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta;
Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino;
Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo;
Varrica Adriano

N. 1538 - Chiarimenti in merito alla corresponsione delle indennità di frequenza agli allievi del 'Corso di assistente all'autonomia ed alla comunicazione dei disabili' di cui al Programma Operativo Sicilia FSE 2014-2020 - Avviso 2/2018, cup G65B1800344001.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

Schillaci Roberta; Sunseri Luigi; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 1539 - Chiarimenti in merito alle condizioni del pronto soccorso dell'Ospedale Cervello di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1540 - Iniziative al fine di accelerare le procedure di concessione dei benefici economici previsti dall'art. 128 della l.r. n. 11 del 2010 e successive modificazioni.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

* s e g u e *

- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Istruzione e Formazione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.
- Assessore Salute

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1541 - Chiarimenti in merito alle garanzie
occupazionali dei lavoratori della sede di Catania della
società STMicroelectronics.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele;
Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio;
Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario;
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1546 - Chiarimenti sulla vicenda delle liste di attesa
che sarebbero state manipolate da otto dipendenti del Centro
Unico di Prenotazione (CUP) presso l'A.O.U. Policlinico 'P.
Giaccone' di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1547 - Chiarimenti ed intendimenti circa le sorti dei
lavoratori della STMicroelectronics e degli investimenti del
polo produttivo di Catania.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

comunicato nella seduta n. 165 del 25/03/2025

N. 1533 - Notizie in merito all'utilizzo delle risorse per piccole e medie imprese artigiane (ex art. 88, comma 2, della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9).

- Assessore Attività produttive

Varrica Adriano

N. 1534 - Notizie in merito alle procedure di attivazione della stazione ferroviaria di Maredolce (Palermo).

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Varrica Adriano

N. 1542 - Notizie in merito alla chiusura dell'Agenzia INPS di Barcellona Pozzo di Gotto (ME).

- Presidente Regione

Leanza Calogero; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Saverino Ersilia

N. 1543 - Iniziative urgenti inerenti alla chiusura dell'Agenzia INPS nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME).

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Sciotto Matteo; De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe

N. 1544 - Provvedimenti urgenti per la sospensione del progetto per la realizzazione del Parco eolico Racalmuto-Grotte.

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

Marchetta Serafina

N. 1545 - Iniziative urgenti in favore dei pendolari delle isole Eolie.

- Presidente Regione

* s e g u e *

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Sciotto Matteo; De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe

comunicato alla seduta n. 165 del 25/03/2025

N. 241 - Introduzione della figura del 'Caring Nurse'.
Tomarchio Salvo; Vitrano Gaspare; Grasso Bernardette
Felice; Lantieri Annunziata Luisa; La Rocca Margherita;
Pellegrino Stefano; Gallo Riccardo; Mancuso Michele; Gennuso
Riccardo; Intravaia Marco; De Leo Alessandro

Presentata il 12/02/25

165 25/03/2025